

Progetto

UNA VALLE ACCESSIBILE A TUTTI

COMUNE DI TUENNO

**REPORT
FOTOGRAFICO
BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

1^a edizione-febbraio 2014

PREFAZIONE

Ho il piacere di presentare la prosecuzione del progetto sviluppato nel corso degli ultimi anni e nato dall'intuizione della Cooperativa Sociale GSH per dare un contributo attivo alla creazione di una Valle accessibile a tutti. Il frutto del nostro lavoro, dettato dalla voglia di dimostrarci cittadini attivi e coinvolti, ha portato negli anni alla realizzazione di numerosi report, allo scopo di accendere i riflettori sulle cosiddette barriere architettoniche e di dare un piccolo contributo perché esse possano essere riconosciute ed "abbattute". Attraverso le fotografie scattate nei paesi della Val di Non e della Val di Sole, consideriamo ed evidenziamo i limiti che possono essere determinati dalla presenza di scalini, di porte pesanti da aprire, o di strade dissestate, ed allo stesso tempo non possiamo non riflettere anche sui vincoli e sugli ostacoli sociali che essi pongono alla libertà di scelta e di movimento di chi si trova a vivere in situazioni di limitata capacità motoria, sia essa permanente o temporanea. Attraverso la formazione di una coscienza collettiva più consapevole e più sensibile alle tematiche della ridotta mobilità crediamo si possa migliorare l'ambiente di vita nelle nostre valli, fornendo un miglioramento costante ed offrendo maggiori opportunità di scelta e di movimento.

Il Presidente

dott. Michele Covi

PRESENTAZIONE DEL REPORT

Dal 2008 la Cooperativa Sociale Gsh ha scelto di intraprendere un percorso di sensibilizzazione rispetto al tema dell'accessibilità del nostro territorio. Il primo Report riguardava il Comune di Cles, per poi estendere la rilevazione delle barriere architettoniche ad altri Comuni della Valle di Non e di Sole. Recentemente è stato presentato un Report sulla situazione delle barriere architettoniche del Comune di Tassullo.

Il "team di rilevazione" del centro socio educativo "Il Quadrifoglio" che ha sede a Mechel, servizio della Cooperativa Sociale Gsh, si è impegnato nella rilevazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio del Comune di Tuenno. Tale iniziativa è stata fortemente apprezzata e voluta dall'Amministrazione Comunale del paese. Le rilevazioni di questo Report sono iniziate nell'estate del 2013. Dal 01 novembre 2013 è iniziato il progetto di Servizio Civile Provinciale "Una finestra sul mondo" che ha tra gli obiettivi la rilevazione e il monitoraggio delle barriere architettoniche nei comuni della Val di Non e ha così visto l'inserimento di Pezzini Chiara nel "team di barriere" del centro socio educativo di Mechel.




Sicuramente la più grande difficoltà che abbiamo incontrato nel progetto è stata quella di definire l'accessibilità. Per barriera architettonica si intende qualunque elemento costruttivo che impedisca, limiti o renda difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi, specialmente di persone con una limitata capacità motoria o sensoriale. Da questo consegue che un elemento che non costituisca barriera architettonica per un individuo, può essere invece un ostacolo per un altro. Il concetto di barriera architettonica viene quindi percepito in maniera diversa da ogni individuo. Abbiamo voluto ricercare il miglior giudizio con sopralluoghi, visite e perlustrazioni, verificando di persona le difficoltà che si possono incontrare, focalizzando l'attenzione alle disabilità motorie. Lavorando a tale progetto ci si accorge che un piccolo scalino, che agli occhi di chiunque può passare inosservato, può costituire fonte di disagio e limitazione per una persona che si trova costretta su di una sedia a rotelle.

Confidiamo che tale Report possa essere uno strumento per gli amministratori del Comune e per tutta la comunità quale spunto per migliorare la fruibilità del territorio.

LEGENDA

Abbiamo preso in considerazione tutte le vie del Comune di Tuenno, fotografando i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, il manto stradale, i parcheggi, individuando i punti che potrebbero costituire un ostacolo per le persone con disabilità motoria. Siamo entrati anche negli edifici e luoghi pubblici per

valutarne l'accessibilità. Il report risulta di facile lettura attraverso la visione di foto con relativa spiegazione. Abbiamo inoltre utilizzato una legenda molto diretta dove:

 corrisponde a barriera piuttosto critica,  significa attenzione e  assenza di barriere architettonica.

IL COMUNE DI TUENNO



Tuenno conta 2.219 abitanti e ha una superficie di 70,5 chilometri quadrati per una densità abitativa di 31,48 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 629 metri sopra il livello del mare.

La comunità di Tuenno è annoverata tra le più antiche della Valle di Non, troviamo infatti cenni della sua presenza già durante il periodo retico e la sua popolazione è commista con i romani ben prima del 46 d.C.; il villaggio si sviluppò sulla confluenza degli itinerari provenienti da Nanno, Mechel e Tassullo.

Durante il Medioevo verso il 1100 d.C. a Tuenno i Signori Tuenno costruirono il loro castello nelle propaggini boschive di Snao, a guardia dell'importante via quale era la Traversara. Nel corso del medioevo si sviluppò una discreta nobiltà rurale che portò nel 1592 stendere la nuova Carta di Regola, in

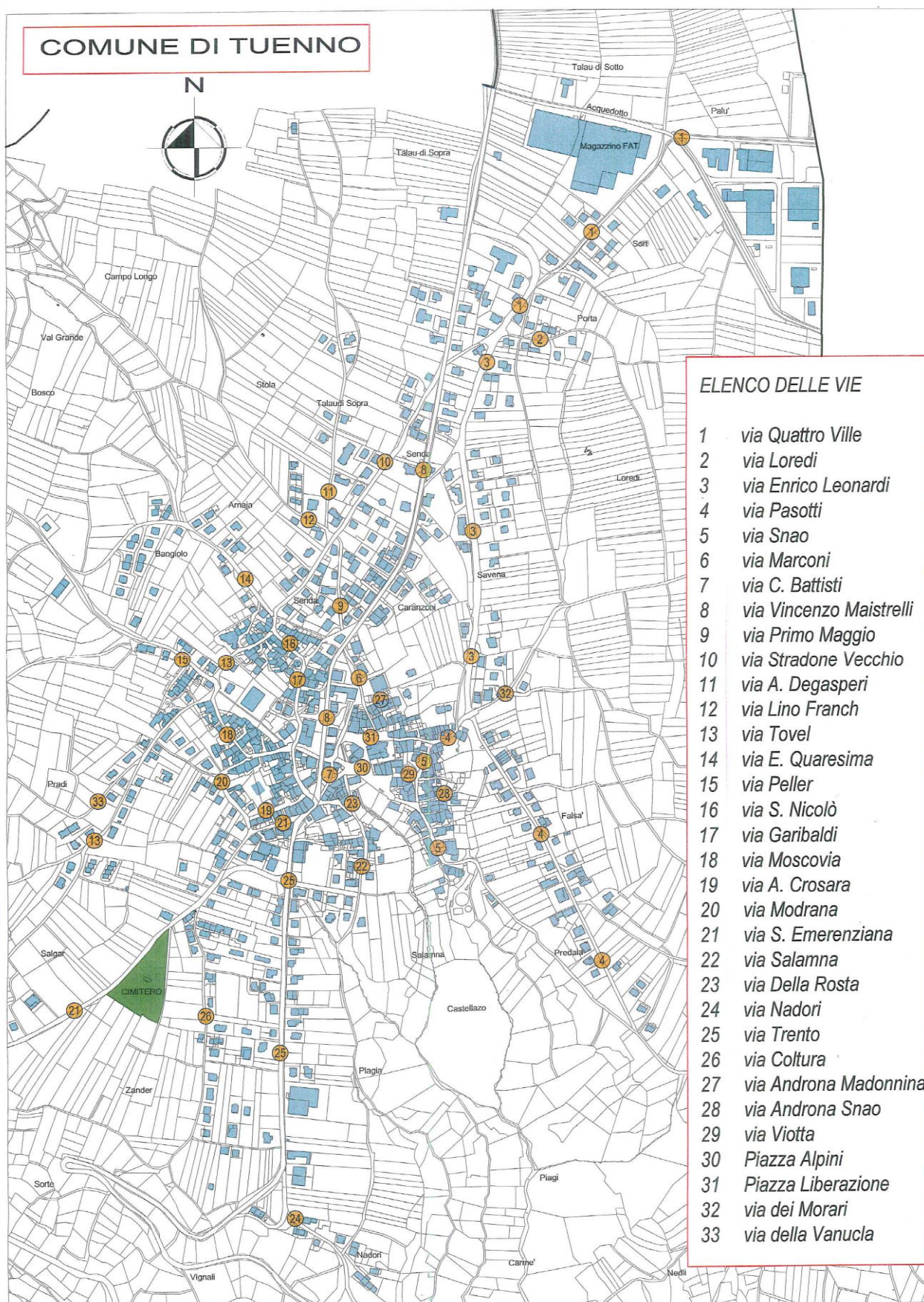
sostituzione della precedente Carta andata perduta e della quale non si conosce l'anno di origine. La Carta di Regola si attenne comunque agli schemi basilari della tradizione conforme quanto convenuto dai capifamiglia convocati dal Regolano sul "Plaz" mediante il suono della campana. La Carta compendì le consuetudini del tempo avvalorando il reddito della campagna, del pascolo, del bosco e della vendemmia, coinvolgendo nell'accezione del rispetto e dell'ordine tutta la Comunità e imponendo anche la severità nei confronti di coloro che non si adeguassero a quelle norme o solo le ignorassero. Anche l'economia stava evolvendo con la coltivazione della patata e il diffondersi della gelsicoltura con buoni risultati.

Il 1800 fu il secolo che rivoluzionò le tradizioni, incentivò la nascita delle nuove strade carreggiabili, attivò la Scuola normale obbligatoria per gli adolescenti, portò a termine l'acquedotto scolpito e traforato nella montagna, ampliò la chiesa parrocchiale e ne elevò l'imponente campanile, vide moltissime famiglie alla emigrazione fin negli Stati Uniti d'America per incrementare le possibilità economiche, nacquero il Consorzio Acquario, la Cantina Sociale, il Caseificio Sociale, la Famiglia Cooperativa, la Cassa Rurale, l'Asilo Infantile ed altre animazioni nel sociale. Fu nel mezzo di quel fermento che nacque Vincenzo Maistrelli, nel 1835: ideatore e realizzatore della Centrale elettrica di Tuenno e Cles e del Cementificio di Tassullo.

Il lago di Tovel è situato nel Parco Naturale Adamello-Brenta. Presenta una forma pressappoco triangolare, una lunghezza di circa un chilometro, una larghezza di 500 metri e la profondità massima è di 38,5 metri. È circondato da fitti boschi e le imponenti cime delle Dolomiti di Brenta. L'origine del lago di Tovel è dovuta ad uno sbarramento da frana discesa dal Monte Corno nel 1300. Questo lago ha due immissari, che sono il rio S. Maria di Flavona con numerose sorgenti all'interno del lago, e il Rislà che crea una piccola cascata nelle vicinanze del lago. Il lago di Tovel è caratterizzato dalle sue tonalità di colore blu e verde, ma la sua fama internazionale è dovuta ad un altro colore: il rosso!

Infatti nel periodo estivo le sue acque si tingevano di rosso. Questo fenomeno di arrossamento naturale è unico al mondo e non è mai stato del tutto chiarito. Questo evento dovrebbe essere causato dalla fioritura di un'alga unicellulare. Dal 1964 questo fenomeno del "lago rosso" non esiste più. L'alga che ha suscitato l'arrossamento del lago di Tovel è ancora presente nelle sue acque, la sua concentrazione però non è più sufficiente per dargli questa colorazione. Rimane comunque uno splendido lago alpino, meta ogni anno di molti turisti amanti delle passeggiate e dei paesaggi montani.

CARTINA DEL COMUNE DI TUENNO



INDICE

Prefazione	pag. 2
Presentazione del Report	pag. 3
Legenda	pag. 3-4
Il Comune di Tuenno	pagg. 4-5
Cartina del Comune di Tuenno	pag. 6
Indice	pagg. 7-8
<ul style="list-style-type: none">• VIA DELLE QUATTRO VILLE	pagg. 9-10-11-12-13-14-15
<ul style="list-style-type: none">• VIA LOREDI	pag. 16
<ul style="list-style-type: none">• VIA ENRICO LEONARDI	pagg. 17-18-19-20-21-22-23
<ul style="list-style-type: none">• VIA DEI MORARI	pag. 24
<ul style="list-style-type: none">• VIA PASOTTI	pagg. 25-26-27-28
<ul style="list-style-type: none">• VIA SNAO	pagg. 29-30
<ul style="list-style-type: none">• VIA ANDRONA SNAO	pag. 31
<ul style="list-style-type: none">• VIA CESARE BATTISTI	pagg. 32-33
<ul style="list-style-type: none">• PIAZZA DELLA LIBERAZIONE	pagg. 34-35-36-37-38
<ul style="list-style-type: none">• PIAZZA DEGLI ALPINI	pagg. 39-40-41-42
<ul style="list-style-type: none">• VIA VIOTTA	pagg. 43-44
<ul style="list-style-type: none">• VIA DELLA ROSTA	pagg. 45-46
<ul style="list-style-type: none">• VIA SALAMNA	pagg. 47-48
<ul style="list-style-type: none">• VIA VINCENZO MAISTRELLI	pagg. 49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59
<ul style="list-style-type: none">• VIA GARIBALDI	pagg. 60-61-62-63-64-65-66-67-68
<ul style="list-style-type: none">• VIA STRADONE VECCHIO	pagg. 69-70-71-72-73
<ul style="list-style-type: none">• VIA PRIMO MAGGIO	pagg. 74-75
<ul style="list-style-type: none">• VIA A. DEGASPERI	pag. 76
<ul style="list-style-type: none">• VIA LINO FRANCH	pag. 77
<ul style="list-style-type: none">• VIA SAN NICOLÒ	pagg. 78-79
<ul style="list-style-type: none">• VIA TRENTO	pagg. 80-81-82-83-84-85-86-87-88
<ul style="list-style-type: none">• VIA NADORI	pagg. 89-90
<ul style="list-style-type: none">• VIA MARCONI	pagg. 91-92-93-94
<ul style="list-style-type: none">• VIA ANDRONA MADONNINA	pag. 95
<ul style="list-style-type: none">• VIA TOVEL	pagg. 96-97-98-99-100-101
<ul style="list-style-type: none">• VIA MOSCOVIA	pagg. 102-103-104-105-106
<ul style="list-style-type: none">• VIA MODRANA	pagg. 107-108-109-110
<ul style="list-style-type: none">• VIA A. CROSARA	pagg. 111-112
<ul style="list-style-type: none">• VIA DELLA VANUCLA	pag. 113

- VIA PELLER
- VIA E. QUARESIMA
- VIA COLTURA
- VIA S. EMERENZIANA

pagg. 114-115

pag. 116

pagg. 117-118-119

pagg. 120-121-122-123-124-
125-126-127

LAGO DI TOVEL

pagg. 128-129

VIA DELLE QUATTRO VILLE



Giungendo dalla principale via Maistrelli a via Quattro Ville non troviamo né marciapiede né camminamenti pedonali lungo questo tratto di strada.



La rotonda, a cui si accede venendo dalla strada sopra riportata, presenta un attraversamento pedonale che porta a sinistra ad un camminamento pedonale e a destra ad un'isola di transito.



In questo tratto di via Quattro Ville che prosegue in direzione di via Leonardi troviamo un'isola di transito, non è però segnalato il camminamento pedonale.



Lo spazio riservato al transito pedonale si sposta sulla sinistra della carreggiata. Troviamo un attraversamento e successivamente un camminamento pedonale.



Il camminamento pedonale prosegue lungo via Quattro Ville.



In questo tratto c'è un attraversamento pedonale che permette di attraversare l'incrocio. Il camminamento pedonale prosegue anche successivamente.



In questo tratto il camminamento pedonale si interrompe e non possiamo contare su attraversamenti pedonali nelle vicinanze. Questo rende pericoloso il transito.



Questo tratto di via Quattro Ville che si congiunge a via Leonardi è sprovvista di uno spazio adibito al transito pedonale.



Proseguendo, per un breve tratto, è presente un marciapiede: si presenta dissestato, quindi difficoltoso da percorrere.





Il marciapiede si collega ad un attraversamento pedonale: troviamo un piccolo scalino che ne rende difficoltoso l'accesso, inoltre le strisce non portano ad alcun camminamento, bensì ad una proprietà privata.



Per arrivare a questo tratto di via Quattro Ville che porta a via Vincenzo Maistrelli non troviamo nessuno spazio adibito al transito pedonale.



La strada che raggiunge via Vincenzo Maistrelli è provvista di un camminamento pedonale.



Questo tratto di via Quattro Ville che va verso via Vincenzo Maistrelli non ha alcun tipo di spazio adibito al transito dei pedoni.



In questo tratto di via Quattro Ville, nei pressi della zona industriale, non troviamo una zona adibita al transito pedonale.



Poco dopo ha inizio un camminamento. Si presenta comodo e funzionale.



In questo tratto invece non sono presenti né marciapiedi né camminamenti.

VIA LOREDI



Via Loredi si trova all'incrocio con via Leonardi e via delle Quattro Ville. Lungo la via non troviamo nessuno spazio adibito al sicuro transito pedonale.



VIA ENRICO LEONARDI



Nel primo tratto di via Enrico Leonardi giungendo da via Quattro Ville è presente un marciapiede: l'accesso è limitato da uno scalino e il manto è dissestato.

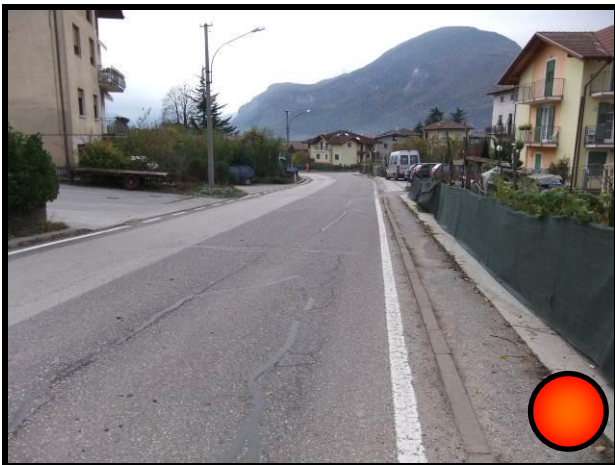


Incontriamo un attraversamento pedonale che conduce a via delle Quattro Ville. Troviamo difficoltà a scendere dal marciapiede per la presenza di un piccolo scalino e del manto dissestato. Dall'altra parte della carreggiata le strisce zebraate non conducono direttamente al cammino pedonale.





Dopo un breve tratto il marciapiede si interrompe e non si collega ad una zona di transito pedonale sostitutiva.



La via prosegue con un marciapiede lungo il lato destro della strada ma si presenta molto stretto e dissestato. Inizia senza alcun collegamento a zone di transito pedonale.



Il marciapiede in questo tratto prosegue dissestato e in determinati punti si presenta molto stretto.



Non è presente una rampa che consente la discesa dal marciapiede e ciò denota la presenza di una barriera architettonica.



Il tratto di via Enrico Leonardi che giunge in via Vincenzo Maistrelli non è provvisto di attraversamenti pedonali, né di marciapiedi, né di camminamenti pedonali



Qui inizia un marciapiede che possiede una comoda rampa di accesso.



Il marciapiede prosegue e si presenta scorrevole e molto spazioso.





Lungo il percorso troviamo un attraversamento pedonale. Incontriamo difficoltà ad accedervi vista la presenza di un piccolo scalino. Dall'altra parte della carreggiata non si allaccia ad altre zone di transito. Nel parcheggio della farmacia non sono presenti parcheggi riservati alle persone diversamente abili.



Ecco lo scalino sopra descritto che rende difficoltoso il transito.



Ecco dove conduce l'attraversamento pedonale.



In questo tratto il marciapiede prosegue spazioso e senza ostacoli.



Il marciapiede qui si interrompe all'improvviso e non fa riferimento a zone alternative di transito pedonale.



La via prosegue senza alcuna zona adibita al transito pedonale.



Anche nell'ultimo tratto non troviamo né marciapiedi né camminamenti pedonali.

VIA DEI MORARI



In questa via non è stato riservato nessuno spazio adibito al transito pedonale.

VIA PASOTTI



All'incrocio con via Enrico Leonardi, via Pasotti presenta un attraversamento pedonale che si collega ad un camminamento pedonale che va in direzione della piazza del paese.



Il tratto di via Pasotti che va in direzione di Nanno è sprovvisto di uno spazio adibito al transito pedonale.





Un comodo camminamento pedonale ci porta alla piazza del paese.



Il camminamento prosegue in via Snao e un attraversamento ci conduce ad un nuovo camminamento.



Il camminamento prosegue senza interruzioni lungo tutto il tratto della via.





Il camminamento giunge in piazza della
Liberazione.



VIA SNAO



Il camminamento iniziato in via Pasotti prosegue in via Snao.



Il camminamento prosegue ed è presente un attraversamento che conduce in via Viotta.



Successivamente non sono più presenti né marciapiedi né camminamenti.



Anche nell'ultimo tratto manca uno spazio adibito al sicuro transito pedonale.



VIA ANDRONA SNAO



Via Androna Snao non presenta zone di transito pedonale.



VIA CESARE BATTISTI



In via Cesare Battisti sono presenti i camminamenti pedonali ai lati della strada.



I camminamenti pedonali si presentano comodi e sufficientemente larghi.



Un camminamento pedonale di via Cesare Battisti prosegue privo di barriere architettoniche su piazza della Liberazione.



Il secondo camminamento pedonale di via Cesare Battisti termina e riprende dopo l'attraversamento pedonale. Per raggiungere le strisce zebraate dobbiamo percorrere un tratto privo di uno spazio adibito al sicuro transito pedonale.



Il manto stradale in questo punto si presenta in cattive condizioni. Dopo l'attraversamento riprende il camminamento che conduce verso piazza della Liberazione.

PIAZZA DELLA LIBERAZIONE



Il camminamento pedonale di via Cesare Battisti prosegue su piazza della Liberazione.



Il camminamento conduce ad un attraversamento che ci permette di raggiungere senza ostacoli il lato opposto della carreggiata.



Anche dopo l'attraversamento troviamo uno spazio adibito al sicuro transito pedonale. Proseguendo in questa direzione si giunge al Municipio, all'entrata sbarriera della Chiesa, se attraversiamo la strada alla Cassa Rurale.



L'entrata del Municipio di Tuenno si presenta priva di barriere architettoniche. Il portone principale rimane sempre spalancato durante l'orario d'apertura degli uffici e subito dopo troviamo una porta a vetri che si apre con una fotocellula.



L'entrata della Chiesa in piazza degli Alpini presenta una scalinata. L'accesso sbarriato si trova in piazza della Liberazione.



Nei pressi della chiesa parrocchiale è presente un attraversamento che conduce in via Marconi.



Dopo l'attraversamento non troviamo più nessuno spazio adibito al transito pedonale.



Su questo lato della piazza non troviamo più uno spazio adibito al transito pedonale.



Al centro della piazza è presente un attraversamento che ci permette di raggiungere la Cassa Rurale ed il lato opposto della strada. Troviamo un parcheggio riservato alle persone diversamente abili.



Per accedere alla Cassa Rurale è presente uno scivolo laterale sbarriato.



Lo sportello risulta completamente accessibile. Per entrare è necessario inserire la tessera bancomat che apre le porte automaticamente. All'interno dell'edificio lo sportello risulta fruibile.



Proseguendo sul retro della Cassa Rurale non troviamo nessuno spazio adibito al sicuro transito pedonale. Non è presente nemmeno un attraversamento per raggiungere il lato opposto della strada.



Possiamo raggiungere piazza degli Alpini provenendo da piazza della Liberazione attraverso un comodo camminamento pedonale. Si interrompe bruscamente in piazza degli Alpini.



PIAZZA DEGLI ALPINI



In piazza degli Alpini non sono presenti né marciapiedi né camminamenti pedonali; mancano anche gli attraversamenti. Risulta così pericoloso raggiungere il lato opposto della piazza.



Non sono presenti spazi adibiti al sicuro transito pedonale nemmeno per raggiungere via Cesare Battisti.



Anche in questo tratto manca il marciapiede e una persona costretta in carrozzina deve andare sulla strada per raggiungere via Vincenzo Maistrelli (in prossimità dell'attraversamento è presente una scalinata).



L'entrata della Chiesa parrocchiale che dà su piazza degli Alpini risulta barriera a causa degli scalini.



L'entrata della cooperativa si presenta sbarriera e troviamo anche un parcheggio riservato alle persone diversamente abili.





Un attraversamento conduce al lato opposto della strada. Il lato dell'attraversamento pedonale vicino alla cooperativa è privo di barriere architettoniche.



Mentre troviamo grosse difficoltà dalla parte opposta dell'attraversamento per l'assenza di uno scivolo che permetterebbe di accedere al marciapiede.



Troviamo grosse difficoltà anche in questo punto: è praticamente impossibile scendere o salire sul marciapiede per l'assenza di uno scivolo. Poco dopo troviamo un attraversamento che conduce ad un camminamento pedonale.



Questo breve tratto di piazza degli Alpini presenta un camminamento pedonale che prosegue in via Viotta.



Questo ultimo tratto di piazza degli Alpini, che si congiunge a via Snao, si presenta privo di uno spazio adibito al sicuro transito pedonale.

VIA VIOTTA



Il camminamento che ha inizio in piazza degli Alpini prosegue in via Viotta.



Il camminamento pedonale prosegue lungo la via.





All'incrocio con via Snao troviamo un attraversamento che conduce al lato opposto della carreggiata.



In questo ultimo tratto di via Viotta non è più presente uno spazio adibito al sicuro transito pedonale.

VIA DELLA ROSTA



Non è presente un attraversamento pedonale per raggiungere il lato opposto della carreggiata.



Il marciapiede è presente, non mostra barriere architettoniche, ma per la morfologia del territorio si manifesta eccessivamente ripido.



In questo tratto di via della Rosta non ci sono né marciapiedi né camminamenti pedonali.

VIA SALAMNA



All'incrocio con via Vincenzo Maistrelli e piazza degli Alpini, via Salamna presenta un attraversamento pedonale che ci permette di raggiungere il lato opposto della carreggiata con maggiore sicurezza.



Successivamente non troviamo né marciapiedi né camminamenti pedonali. Il manto stradale si presenta in alcuni punti in cattive condizioni





Questa piazzetta di via Salamna si presenta priva di barriere architettoniche, troviamo le rampe d'accesso per accedere ai marciapiedi.



Proseguendo non troviamo uno spazio adibito al sicuro transito pedonale.

VIA VINCENZO MAISTRELLI



Giungendo dal paese limitrofo di Cles, in via Vincenzo Maistrelli non troviamo né marciapiedi né camminamenti pedonali.



Qui ha inizio un marciapiede. Il manto stradale si presenta in alcuni punti dissestato. Non è presente un attraversamento pedonale utile ad arrivare in via delle Quattro Ville.



Il marciapiede si presenta in buone condizioni e privo di barriere architettoniche. Il marciapiede è presente lungo gran parte della via.



Il marciapiede prosegue privo di barriere architettoniche.



Anche in questo punto, dove via Vincenzo Maistrelli incrocia via delle Quattro Ville, il marciapiede si presenta agibile.



Troviamo una rampa per scendere dal marciapiede. L'attraversamento pedonale che ci permetterebbe di raggiungere via delle Quattro Ville risulta sbiadito e non più evidenziato. Non è presente nemmeno un attraversamento pedonale per proseguire in sicurezza su via Vincenzo Maistrelli (all'incrocio con via Stradone Vecchio).



In questo punto è presente un attraversamento pedonale. Da un lato però porta in un prato...



Il marciapiede risulta privo di barriere architettoniche. È presente un attraversamento pedonale utile a raggiungere via Leonardi.



In questo punto troviamo un attraversamento pedonale. Sono presenti le rampe di accesso e di discesa dal marciapiede.



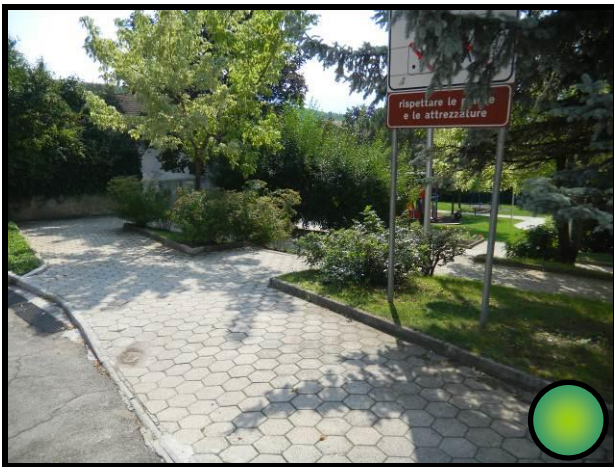
Anche in questi tratti il marciapiede è pienamente accessibile.



In via Vincenzo Maistrelli è presente un edificio polifunzionale. È presente un attraversamento per raggiungere il lato opposto della strada. Da un lato è sbarrierato...



...Mentre dall'altro lato troviamo un gradino che risulta essere pericoloso.



L'accesso all'area verde e al parco giochi da via Vincenzo Maistrelli risulta priva di barriere architettoniche e troviamo delle comode rampe che ne facilitano l'accesso.



Nei pressi dell'entrata al parco e dell'edificio polifunzionale è presente un ampio parcheggio. Non sono presenti parcheggi per disabili ma ciò non è un problema perché ce n'è uno all'entrata della casa multifunzionale.



All'entrata dell'edificio polifunzionale è presente un parcheggio riservato alle persone diversamente abili ed è presente sia la segnaletica verticale che quella orizzontale. L'intero edificio è accessibile.



I due marciapiedi posti ai lati della strada sono percorribili e non presentano particolari ostacoli.



Il marciapiede prosegue nel sottopassaggio ed è accessibile.



Anche in questo tratto il marciapiede è percorribile e troviamo una rampa per accedere alle strisce zebraate.



Non troviamo ostacoli ad accedere all'attraversamento pedonale e raggiungere il lato opposto della carreggiata. Una rampa ci conduce inoltre all'Ufficio Turistico di Tuenno.



Nei pressi dell'Istituto comprensivo di Tuenno è presente un posteggio riservato alle persone diversamente abili ed è presente sia la segnaletica verticale che quella orizzontale.



In direzione Trento, sul lato destro, il marciapiede è accessibile e non troviamo difficoltà ad accedere alle strisce pedonali.



Mentre sul lato opposto la pavimentazione risulta essere in pendenza e dissestata, rendendo difficile se non impossibile l'accesso al marciapiede.



Il marciapiede è stretto, in pendenza, è difficile percorrerlo e rende difficoltoso l'accesso alle strutture presenti.



In questo punto sono presenti degli scalini. È stato creato un percorso alternativo accessibile che risulta essere però lungo e meno pratico.



Il percorso in questo tratto è accessibile e conduce in via Garibaldi.



In questo punto troviamo alcune difficoltà perché la pavimentazione è in parte dissestata e il marciapiede risulta essere in pendenza.



Davanti alle poste non incontriamo ostacoli. L'ingresso alle poste si presenta difficoltoso a causa dell'assenza di una porta automatica.



È presente un parcheggio riservato alle persone diversamente abili. È munito di segnaletica orizzontale e verticale.



Nella piazza Vincenzo Maistrelli non sono presenti attraversamenti pedonali e risulta così difficoltosa la percorribilità.



L'attraversamento pedonale conduce a una scalinata e non è presente una rampa. Una persona costretta in carrozzina è obbligata a percorrere questo tratto in strada per raggiungere via Cesare Battisti e piazza degli Alpini.



VIA GARIBALDI



Immettendoci in via Garibaldi, provenendo da via Vincenzo Maistrelli, non troviamo zone adibite al transito pedonale.



Proseguiamo lungo la via ma non sono previsti camminamenti per il transito di persone.





Arriviamo all'incrocio con via San Nicolò ma non sono previsti attraversamenti o zone adibite al transito pedonale. .



Nei pressi della chiesetta inizia un camminamento pedonale, utile soprattutto perché che si tratta di una via stretta.





Arriviamo ad un attraversamento pedonale che però non si collega a nessun camminamento sull'altro lato della strada. Le strisce zebraate si presentano sbiadite.



Imbocchiamo la via che va verso la palestra; il camminamento iniziato precedentemente continua anche lungo questo percorso.





Proseguendo lungo la via è presente un camminamento; il tratto è un po' ripido, ma comunque percorribile e non troppo stretto.



Il parcheggio per le macchine è molto ampio e spazioso, ma non abbiamo trovato nessun posto riservato a persone diversamente abili.



L'entrata alla palestra è spaziosa, ma presenta un piccolo scalino, e il suo spessore è aumentato dalla presenza di un tappeto.



Ritornando all'incrocio troviamo un attraversamento pedonale. Si presenta molto sbiadito, quindi rischia di non essere notato dalle auto.



Anche su questo lato prosegue un camminamento.



Il camminamento continua senza ostacoli e in un certo punto si collega all'entrata sbarrata della scuola media di Tuenno.



Il camminamento qui finisce e non si collega ad altre zone di transito pedonale.



Il camminamento riprende all'inizio del sottopassaggio che conduce a via C. Battisti. Il manto stradale risulta molto dissestato e quindi molto pericoloso.



Le difficoltà si presentano lungo tutto questo tratto e ciò è un problema perché si tratta di una strada molto ripida.



Proseguiamo lungo via Garibaldi ma non troviamo nessuna zona adibita al transito pedonale.



Dopo qualche metro inizia un marciapiede. L'imbocco presenta un piccolo scalino; una carrozzina deve fare qualche sforzo in più per accedervi.



Il marciapiede risulta molto spazioso, ma in alcuni tratti risulta dissestato per la mancanza di sanpietrini.



Il marciapiede prosegue ma in alcuni tratti si presenta dissestato; inoltre è in pendenza. Per arrivare in piazza Vincenzo Maistrelli non incontriamo difficoltà.



VIA STRADONE VECCHIO



In questo primo tratto di via Stradone Vecchio, provenendo da via Vincenzo Maistrelli, troviamo un marciapiede; la rampa di accesso è comoda e il marciapiede risulta largo e senza barriere.



La rampa posizionata alla fine del marciapiede presenta un piccolo scalino che potrebbe costituire fonte di pericolo. Inoltre non si collega ad altre zone adibite al transito pedonale e il manto risulta dissestato.



Il manto in questo punto risulta veramente in cattive condizioni.



In questo tratto non troviamo né camminamenti e né attraversamenti pedonali.



In questo punto ha inizio un camminamento. Si presenta comodo e funzionale.



Il camminamento prosegue, ma in questo punto comincia a restringersi fino a terminare, lasciando il pedone sulla strada.



La via prosegue senza alcuna zona di transito.



Il questo tratto via Stradone Vecchio incrocia via Primo Maggio, via Lino Franch e via Degasperi. Non troviamo in nessun punto né camminamenti né attraversamenti.



La via scende verso via S. Nicolò e non troviamo ancora nessuna zona riservata al transito delle persone.





Questo tratto di via scende verso via Garibaldi e la situazione non cambia.



VIA PRIMO MAGGIO



Nel primo tratto di via Primo Maggio non ci sono zone adibite al transito delle persone.



Proseguiamo lungo la via ma non troviamo camminamenti che rendano sicuro il transito pedonale.





Anche in questo tratto non ci sono camminamenti o attraversamenti.

VIA A. DEGASPERI



La strada che conduce lungo via Degasperi è sprovvista di zone riservate al transito pedonale. Il manto stradale si presenta in cattive condizioni.



VIA LINO FRANCH



Anche in via Lino Franch non ci sono zone riservate al transito delle persone.



VIA SAN NICOLÒ



All'imbocco di via san Nicolò ha inizio un camminamento pedonale. Si presenta comodo e funzionale.



In questo punto troviamo un po' di difficoltà per via del manto sconnesso.



Il camminamento prosegue e giunge alla chiesetta di san Nicolò.



L'ingresso è sbarrierato. Troviamo solamente qualche difficoltà per la presenza del tappeto e di un piccolo gradino.

VIA TRENTO



Giungendo da piazza Maistrelli, ha subito inizio un marciapiede in via Trento.



Il marciapiede all'inizio di via Trento si presenta funzionale e spazioso.



Anche la zona in prossimità della fermata dell'autobus è spaziosa e la fermata risulta essere totalmente accessibile e sbarriata.



L'attraversamento pedonale in prossimità della fermata dell'autobus presenta, da un lato, uno scalino che rende difficile il passaggio.



L'attraversamento, preso in considerazione sopra, non porta dall'altro lato ad una zona adibita al transito pedonale. Per proseguire e raggiungere la fermata dell'autobus vicina bisogna percorrere un tratto di strada non delimitato da indicazioni.



In qualche punto inoltre il manto risulta essere leggermente dissestato.



L'accesso all'altra fermata dell'autobus risulta essere scomodo e difficile perché in pendenza e stretto.



La fermata si collega ad un cammino pedonale; è presente però uno scalino che impedisce un percorso scorrevole.



Il cammino sopra citato si collega ad un attraversamento pedonale il quale a sua volta si riallaccia ad un altro cammino. Da una parte conduce in via S. Emerenziana e dall'altra prosegue lungo via Trento.



Proseguendo, il cammino lungo via Trento risulta essere comodo e sbarrierato.



In questa direzione giungiamo nuovamente in piazza Vincenzo Maistrelli.



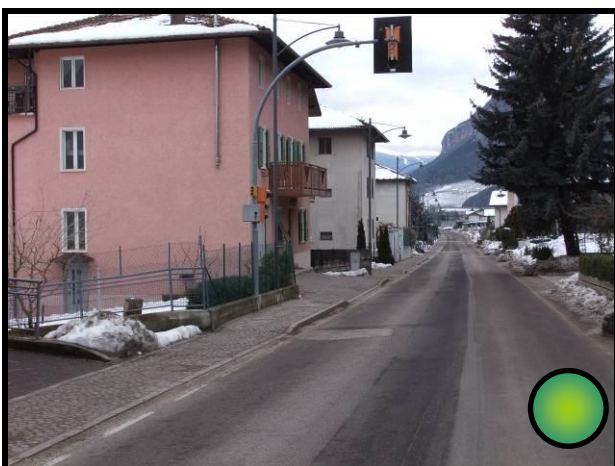
Il marciapiede che prosegue verso Trento risulta comodo e spazioso; l'imbocco del sottopassaggio che conduce alla biblioteca risulta essere leggermente dissestato. La biblioteca è sbarriera.



Uscendo dall'altra parte il marciapiede prosegue.



Il marciapiede avanza funzionale e comodo lungo tutto il tratto di strada.





Lungo tutta via Trento troviamo anche diversi attraversamenti pedonali.





In alcuni tratti il manto stradale risulta essere dissestato.



Alla fermata dell'autobus non è presente una rampa in prossimità del punto previsto per l'arresto del mezzo.



Il marciapiede prosegue lungo tutta via Trento e finisce all'imbocco di via Nadori.



La strada che prosegue verso Trento è sprovvista di zone adibite al transito pedonale.

VIA NADORI



Il tratto di strada che da via Trento prosegue verso via Nadori è provvisto di un comodo marciapiede.



Il marciapiede sopra citato finisce all'inizio di via Nadori; il manto si presenta leggermente dissestato, ma con una comoda rampa per scendere.



Proseguendo lungo la via non troviamo zone adibite al transito pedonale.



Questo problema si ripresenta per tutto il proseguire della via.



VIA MARCONI



Da Piazza della Liberazione è presente un attraversamento pedonale che conduce verso via Marconi, ma non si collega a nessun camminamento pedonale per proseguire lungo la stretta via.



Anche questo tratto di via Marconi non presenta nessuno spazio adibito al transito pedonale.



In questo punto ci sono delle scale che conducono verso Piazza della Liberazione, ma non è prevista alcuna rampa che dia la possibilità anche a persone con difficoltà motorie di accedervi.



Neri pressi dell'oratorio inizia un marciapiede, ma un piccolo scalino rende difficoltoso l'accesso.



Il marciapiede conduce ad un attraversamento che si collega, dalla parte opposta della strada, ad un altro marciapiede, il quale lungo il suo percorso porta a degli scalini, bloccando così il proseguimento. Ciò significa che per accedere all'edificio o proseguire il cammino è necessario invadere la carreggiata adibita al transito dei veicoli.



L'accesso alla scuola dell'infanzia è sbarriato per la presenza di una rampa.



Il tratto di via Marconi che si collega a via Vincenzo Maistrelli non presenta alcuna zona riservata al transito pedonale.



In via Marconi è presente un parcheggio con un posteggio riservato alle persone diversamente abili: è evidenziato dalla segnaletica orizzontale, ma è sprovvisto di quella verticale.



L'accesso al parco urbano è privo di barriere architettoniche.



Anche la zona interna al parco è accessibile a tutti e permette l'accesso a tutte le aree.

VIA ANDRONA MADONNINA



Il breve percorso di via Androna Madonnina non prevede zone adibite al transito pedonale.



VIA TOVEL



Nel primo tratto di via Tovel che da via S. Emerenziana conduce al paese, troviamo una strada stretta e senza alcuno spazio adibito al transito pedonale.



La strada prosegue nello stesso modo per un lungo tratto.



In questo tratto di via Tovel cominciano le prime case, ma non sono previste zone riservate ai pedoni.



Questo problema si presenta lungo gran parte della via.



In alcuni punti il manto stradale si presenta, inoltre, particolarmente dissestato.



Il tratto prosegue senza zone di
transito pedonale.



In questo tratto via Tovel incrocia via
Moscovia e via Peller. Non ci sono né
attraversamenti né camminamenti per
le persone.



In questo punto ha inizio un cammino pedonale. Da un lato si immette in via Moscovia, dall'altro prosegue in via Tovel. Sul retro della fontana il cammino si presenta in alcuni punti dissestato e di difficile percorrenza.



Proseguendo lungo via Tovel continua il cammino pedonale.



Il camminamento prosegue lungo la via e in alcuni punti presenta anche dissestamento.



Il camminamento in alcuni punti è piuttosto stretto.



Arrivati nei pressi dello stop il
camminamento pedonale si interrompe.

VIA MOSCOVIA



Partendo dalla fontana che abbiamo già preso in considerazione in precedenza con via Tovel, troviamo un cammino che conduce verso via Moscovia.



Il cammino prosegue senza ostacoli.



In questo tratto in prossimità di una curva il camminamento si presenta più stretto.



La zona pedonale in questo punto prosegue senza ostacoli.



Qui però l'area pedonale diventa più stretta...



In questo punto il camminamento subisce una variazione del manto e della pendenza, che può creare difficoltà nel proseguimento.



La zona pedonale prosegue poi senza barriere fino alla fontana.





Proseguendo lungo via Moscovia il camminamento che ha portato fino alla fontana si interrompe e non si collega ad altre aree adibite al transito pedonale.



In questa piazzetta tra i parcheggi ne è previsto uno riservato a persone con disabilità, provvisto sia di segnaletica verticale che di quella orizzontale. Si presenta in una posizione non ottimale, il manto stradale è in pendenza.



In questa piazza non troviamo uno spazio adibito al sicuro transito pedonale: infatti manca di marciapiedi, camminamenti e attraversamenti pedonali.

VIA MODRANA



L'imbocco di via Modrana propone un camminamento pedonale che risulta essere molto utile. La via si presenta molto stretta.



La zona pedonale prosegue in questo tratto senza ostacoli.



In questo punto il camminamento si allarga ma si nota allo stesso tempo una pendenza stradale non troppo pratica.



Il camminamento prosegue qui in modo funzionale e sbarrierato.



Anche in questo tratto tutto procede in modo adeguato.



Il camminamento cominciato all'inizio di via Modrana si interrompe all'improvviso e non ha altri punti di riferimento. I pedoni devono quindi invadere la strada adibita al transito delle auto per poter continuare il proprio cammino.



Il camminamento, interrotto nella descrizione fatta sopra, inizia nuovamente senza collegamenti ad altre zone pedonali.



La zona pedonale qui prosegue senza ostacoli.



Il camminamento prosegue, ma non è stato predisposto un attraversamento pedonale, utile a superare l'incrocio.



In questo punto il camminamento appare piuttosto stretto. Successivamente si congiunge ad un attraversamento pedonale molto funzionale che conduce in via S. Emerenziana.



VIA A. CROSARA



In questo tratto di via Crosara che si collega all'inizio a via Modrana non sono presenti zone riservate al transito delle persone.



Anche in questo punto dove la strada si restringe non ci sono camminamenti che rendano sicuri il transito dei pedoni.



VIA DELLA VANUCLA



Il tratto di strada di via Vanucla non è provvisto di zone riservate al transito pedonale.



Il tratto prosegue senza camminamenti o marciapiedi.

VIA PELLER



Anche via Peller si presenta sprovvista di zone riservate al transito pedonale.



In via Peller troviamo un parcheggio spazioso.



Nel parcheggio è previsto un posto riservato ai portatori di disabilità, ma in questo momento non è accessibile. È provvisto di segnaletica orizzontale, ma non di quella verticale.

VIA E. QUARESIMA



In questo tratto di via E. Quaresima non ci sono zone adibite al transito pedonale.



Questa barriera si presenta lungo tutto il proseguire della via ed il manto stradale in alcuni punti è danneggiato.

VIA COLTURA



La strada che imbocca via Coltura non presenta né camminamenti, né altre zone adibite al transito pedonale.



Questo problema si ripropone per tutto il proseguire della via.





Non troviamo camminamenti che sarebbero utili per percorrere in sicurezza una strada stretta.



Proseguendo lungo tutta la via la situazione non cambia.



VIA SANT' EMERENZIANA



In questo tratto troviamo un attraversamento e un camminamento che comincia in via Trento e prosegue lungo via S. Emerenziana.



Il camminamento continua comodo e senza particolari ostacoli lungo la via.





Arriviamo all'incrocio: il camminamento da una parte prosegue lungo via Modrana, mentre dall'altra si collega a delle strisce pedonali che a loro volta riprendono un altro camminamento che prosegue lungo via S. Emerenziana.



Il camminamento continua lungo la via senza ostacoli.





Il camminamento ad un certo punto viene occupato dalle macchine parcheggiate e quindi il pedone per proseguire deve camminare sulla strada.



Allo stop il camminamento finisce e non si collega ad altre zone adibite al transito pedonale.



La strada che si collega a via Trento presenta un marciapiede, l'accesso è comodo e risulta largo e sbarriato.



Il marciapiede continua largo e senza ostacoli.



Il marciapiede qui si interrompe, ma non si collega ad altre zone di transito per persone.



In via Sant'Emerenzianainc è presente un parcheggio; c'è molto spazio, ma non è stato previsto nessun posto riservato a persone disabili.



Continuando lungo via S. Emerenziana in direzione del lago di Tovel, non troviamo camminamenti o attraversamenti che rendano sicuro il transito delle persone.



Proseguiamo ma non troviamo ancora zone di transito pedonale.



La strada prosegue senza zone pedonali.



Arriviamo al cimitero e questo presenta un'entrata sbarriera e comoda.



Continuando lungo la via non sono previsti né marciapiedi, né camminamenti e né attraversamenti.



Ad un certo punto comincia un marciapiede largo e comodo; l'entrata è provvista di una rampa d'accesso comoda.



Il marciapiede ad un certo punto finisce; in alternativa allo scalino è stata prevista una rampa che risulta molto stretta e quindi pericolosa.

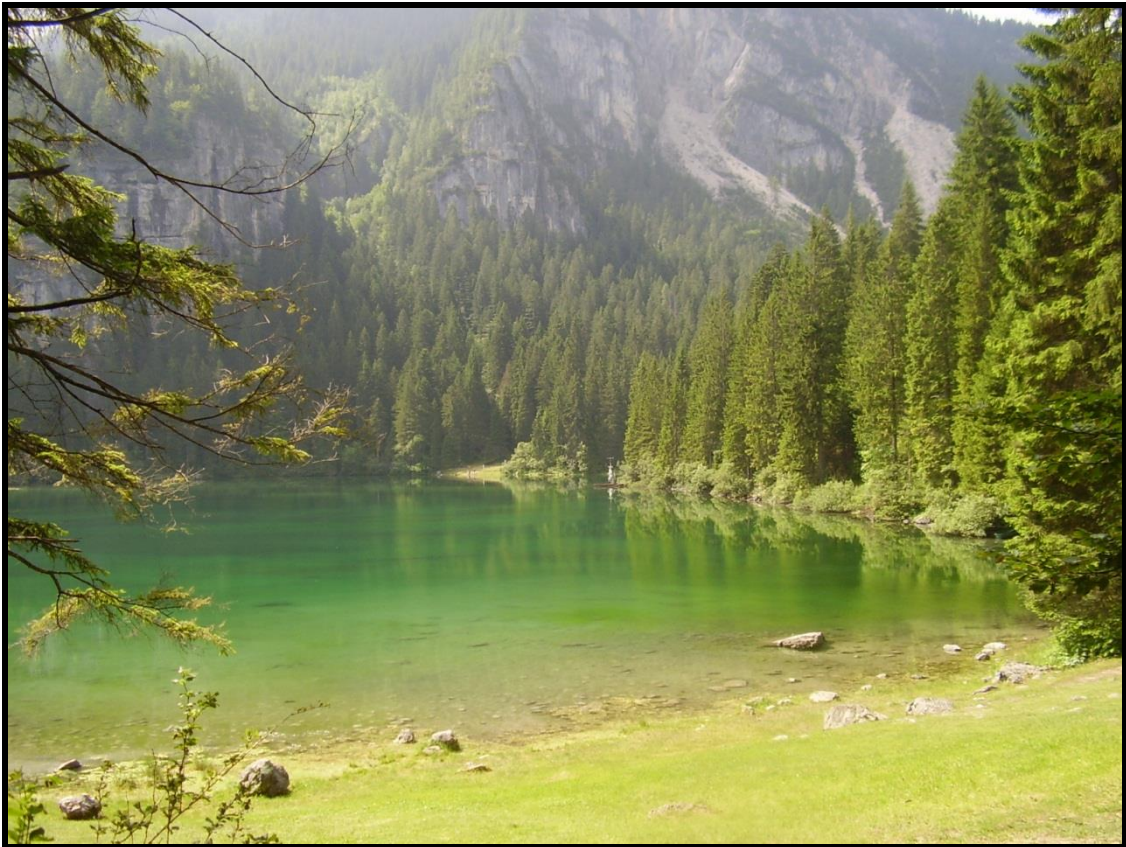


La via prosegue senza zone di transito per persone.

LAGO DI TOVEL



ACCESSIBILE CON ACCOMPAGNAMENTO



ACCESSIBILITA' DEL LUOGO DI INTERESSE...

Per la morfologia del territorio si consiglia la visita al lago con accompagnamento, vista la presenza di sentiero sterrato. Il lago è raggiungibile solo in alcuni punti, ma non è possibile compierne il giro completo. Il centro visitatori, ove è possibile conoscere ed esplorare l'ambiente, tramite percorsi didattici, è completamente sbarriato.

Per saperne di più...

Il lago di Tovel, le cui acque limpidissime assumono incredibili tonalità di blu e di verde, si trova a quota 1178 metri: non è molto grande, è lungo circa 1 chilometro, largo 570 metri e la profondità massima è di 39 metri. Fino a pochi decenni fa era chiamato anche Lago Rosso, perché era soggetto ad un fenomeno di arrossamento naturale unico al mondo per intensità di colore ed estensione. L'inspiegabile scomparsa del fenomeno verso la metà degli anni '60 non è mai stata del tutto chiarita nonostante studi e analisi. Le alghe responsabili del fenomeno, la *Tovellia Sanguinea* e la *Baldina Anauniensis*, in particolari condizioni di stress accumulano particolari pigmenti, chiamati carotenoidi, che le fanno apparire completamente rosse, con concentrazioni di 2000/3000 microrganismi per centimetro cubo di acqua. Il

microorganismo non è scomparso dal lago: è ancora presente ma non riesce a proliferare come un tempo provocando quegli spettacolari arrossamenti che avevano reso famoso il Lago di Tovel in tutto il mondo. Il lago si trova in una splendida valle, situata nel settore settentrionale del celeberrimo Gruppo di Brenta. Dalla conca tettonica della Val di Non si insinua per uno sviluppo di 17 chilometri tra il Monte Peller a ovest e il Monte Corno ad est, fino all'imponente anfiteatro roccioso che circonda l'alta valle, tra il passo del Grosté e il Passo della Gaiarda, nel cuore del massiccio dolomitico. Per la sua estensione la valle è caratterizzata dalla presenza di ambienti fortemente differenziati. Il lago fu generato da una gigantesca frana che nel 1300 discese dal monte Corno e sbarrò il percorso del torrente. Risalendo la strada, è facile accorgersi della frana che forma un accumulo di giganteschi massi chiamati "marocche". Superato lo sbarramento, la strada asfaltata scende al lago. Qui, una volta parcheggiata l'auto, è possibile compiere il giro del lago (circa 5 chilometri) a piedi in circa un'ora e mezzo, il dislivello è di 50 metri.

Tra le specie faunistiche presenti nella valle troviamo il camoscio, il capriolo, la marmotta, la lepre variabile, la volpe, il gallo cedrone, il gallo forcello, la pernice bianca, il francolino, la coturnice, il corvo imperiale. L'orso, sopravvissuto solo qui in pochi esemplari in tutto l'arco alpino, è stato recentemente reintrodotta grazie al progetto *Life Ursus*. Tra i rettili popolano le acque del lago: rane, rospi e il salmerino alpino.

Come arrivare...

Per arrivare a Tovel, si esce dall'autostrada del Brennero A22 al casello di San Michele all'Adige, si percorre per 26 chilometri la statale n. 43 in direzione Cles. Arrivati a Cles si prosegue verso Tuenno sulla strada provinciale n. 73 per 4,5 chilometri. A Tuenno parte la strada per il lago, che si arrampica ripida per 12 chilometri fino a Tovel.

Altre informazioni...

LUOGO DI INTERESSE...	SPORT E TEMPO LIBERO	È possibile compiere a piedi una parte di giro del lago. Il luogo offre anche la possibilità di stendersi al sole ed organizzare picnic. L'attività di pesca è praticabile, se in possesso di licenza governativa, con il permesso di pesca rilasciato dall'Ufficio Pro Loco Tuenno-Tovel.
PARCHEGGIO...		È presente un parcheggio per disabili.
RAGGIUNGIBILE CON...		È possibile raggiungere il lago sia con mezzi privati che pubblici. Per i possessori del tesserino per invalidi è possibile raggiungere il lago con mezzi propri, arrivando a pochi metri dalla riva.
SERVIZI IGIENICI...		Il bagno attrezzato è disponibile sia nei bagni pubblici, sia presso il centro visitatori.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2014